

COMUNE DI CASATENOVO

Provincia di Lecco

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo anno 2017

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

I.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 – Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		10 novembre 2017
Periodo temporale di vigenza		Triennio 2016/2018 CCDI normativo Anno 2017 CCDI parte economica
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): SEGRETARIO COMUNALE - Presidente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL – CISL – relative RSU Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL CISL e RSU
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE DI PARTE STABILE E DI PARTE VARIABILE. ANNO 2017
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? No – non necessaria ex art. 31, comma 2, del CCNL 22.01.2004.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: Non ricorre la fattispecie.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? NO L'art. 10 del D.L.vo n. 150/2009 non trova applicazione integrale agli Enti Locali, nemmeno a livello di indirizzo. Per gli enti locali vige solo la necessità di organizzare la propria attività in funzione della distinzione tra performance organizzativa ed individuale, mediante determinazione di obiettivi specifici e coordinando tra loro i propri documenti programmatici indicati dal D.L.vo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni. Il Piano dettagliato degli obiettivi, per l'anno 2017, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 16.03.2017 e successive modificazioni.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? SI con deliberazione della GC n. 06 del 30.01.2017 per il triennio 2017/2019.
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? SI L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale dei documenti previsti dalla normativa vigente (sistema di misurazione e valutazione della performance, piano della performance, relazione sulla performance, valutazioni OIV, dati relativi ai premi erogati).		

		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? SI</p> <p>La stessa risulta pubblicata sul Sito Istituzionale.</p>
Eventuali osservazioni		

1.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il Contratto Integrativo di riferimento prevede (indicare le materie oggetto di contrattazione):

- 1 INDENNITA' DI COMPARTO – art. 33 CCNL 22/1/2004
- 2 FINANZIAMENTO PROGRESSIONE ECONOMICHE IN ATTO – art. 5 CCNL 31/3/1999
- 3 INDENNITA' DI RISCHIO – art. 41 CCNL 22/1/2004
- 4 INDENNITA' DI TURNO – art. 22 CCNL 14/9/2000
- 5 INDENNITA' DI REPERIBILITA' – art. 23 CCNL 14/9/2000
- 6 INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' – art. 17 c.2 lettera i) CCNL 1/4/1999
- 7 INDENNITA' MANEGGIO VALORI – art. 36 CCNL 14/9/2000
- 8 ISTITUTO BANCA ORE – art. 38 bis CCNL 14/9/2000
- 9 INCENTIVO PER SVOLGIMENTO FUNZIONI TECNICHE – ART. 113 d.Lgs 50/2016
- 10 INCENTIVO ATTIVITA' DI RECUPERO ICI – ART. 59, COMMA 1, D.LGS 446/1997
- 11 PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E COLLETTIVA
- 12 PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE DI VIGILANZA – ART. 208 CDS
- 13 FORMAZIONE, MIGLIORAMENTO AMBIENTI DI LAVORO, PARI OPPORTUNITA', REGOLAMENTAZIONE DIRITTO DI SCIOPERO E DI ASSEMBLEA

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Le risorse per la contrattazione decentrata dell'anno 2017 (escluse le destinazioni fisse e vincolate, come ad es. indennità di comparto, progressioni orizzontali, ecc.) vengono erogate sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI EROGAZIONE ADOTTATI:

INDENNITA'

INDENNITA' DI RISCHIO

- **Descrizione:** è destinata a compensare prestazioni comportate da condizioni di particolare esposizione a rischio continuativo.
- **Importo massimo previsto nel fondo:** € 1.100,00
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 41 CCNL 22/1/2004
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 10
- **Criteri di attribuzione:** Il rischio deve essere certificato dal Responsabile di servizio. Il compenso è sospeso in caso di assenza nel mese ed è proporzionalmente ridotto per il personale a part-time.
- **Obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** compensare prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli alla salute.

INDENNITA' DI TURNO

- **Descrizione:** istituzione di turni giornalieri di lavoro per le attività di Polizia Locale.
- **Importo massimo previsto nel fondo:** € 12.000,00
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 22 CCNL 14/9/2000
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 11
- **Criteri di attribuzione:** Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata che prevede globalmente un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:
 - turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c) del CCNL del 14/09/2000;
 - turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c) del CCNL del 14/09/2000;
 - turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c) del CCNL del 14/09/2000 .

Se il turno viene articolato sui giorni lavorativi della settimana (cinque o sei, secondo la specifica organizzazione del lavoro adottata), esso ricomprende anche le eventuali festività infrasettimanali ricadenti in tale arco temporale. Conseguentemente, tali giornate, per i turnisti, devono considerarsi lavorative ed il dipendente posto in turno nella giornata festiva infrasettimanale che scelga di assentarsi, deve chiedere ferie o un giorno di festività soppressa. L'indennità di turno di cui all'art. 22 del CCNL 14.09.2000 si intende compensativa di ogni disagio derivante dalla particolare prestazione lavorativa; per tale ragione il giorno festivo infrasettimanale, per il personale in regime di turno, è considerato come giorno lavorativo ordinario (in turno) ed al personale interessato va corrisposta la specifica indennità con la maggiorazione del 30%. Sono quindi da escludersi, sempre nel caso in esame, riposi compensativi o liquidazione di compensi per prestazioni straordinarie.

- **Obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** prevedere la presenza del personale di vigilanza per un maggior numero di ore lavorative durante la giornata per il miglior soddisfacimento dei servizi ai cittadini.

INDENNITA' DI REPERIBILITA'

- **Descrizione:** il servizio è istituito per l'area di Vigilanza, Lavori pubblici e Demografica, al fine di assicurare il pronto intervento per fornire un utile riferimento ai cittadini in casi di necessità e di emergenza.
- **Importo massimo previsto nel fondo:** € 6.000,00
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 23 CCNL 14/9/2000
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 12
- **Criteri di attribuzione:** l'indennità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. L'indennità è erogata a consuntivo per i periodi di effettiva prestazione del servizio.
- **Obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** garantire un pronto intervento per l'intero periodo della giornata e per l'intera settimana, per far fronte alle *necessità dei cittadini*.

INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'

- **Descrizione:** compenso specifiche responsabilità
- **Importo massimo previsto nel fondo:** € 1.200,00
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art. 17, c. 2 lettera i) CCNL 1/4/1999
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 13
- **Criteri di attribuzione:** indennità prevista per i dipendenti nominati Ufficiali di Anagrafe e Stato civile e per quelli addetti all'URP. Gli importi sono rapportati alla durata dell'incarico e sono proporzionalmente ridotti per il personale part-time. Rileva inoltre l'effettivo svolgimento nel corso dell'anno delle specifiche funzioni svolte.
- **obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** compenso previsto da norme contrattuali

INDENNITA' MANEGGIO VALORI

- **Descrizione:** l'indennità in parola viene erogata al personale adibito, in via continuativa, al maneggio di valori di cassa.
- **Importo massimo previsto nel fondo:** € 775,00
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art 36 del CCNL 14/9/2000
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 14
- **Criteri di attribuzione:** l' indennità può variare per ciascun dipendente da un minimo di € 0,5164 ad un massimo di € 1,5493 per ogni giorno in cui il dipendente è effettivamente adibito al maneggio dei valori di cassa. Vengono considerati 250 giorni complessivi di lavoro all'anno.
- **Obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** L'indennità rientra tra i compensi connessi all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità

ISTITUTO BANCA ORE

- **Descrizione:** al fine di mettere i lavoratori in grado di fruire in modo retribuito o come permessi compensativi delle prestazioni di lavoro straordinario, è istituita la Banca delle ore con un conto individuale per ciascun lavoratore. Qualora il dipendente dovesse avere bisogno di assentarsi dal lavoro può, in accordo con il Responsabile del proprio settore, sottrarre le ore non lavorate dalla banca ore evitando così che le ore non lavorate gli vengano scalate come permessi o gli vengano trattenute in busta paga. Infatti le ore di lavoro straordinarie vanno a sommarsi nella dotazione della banca ore, mentre quelle di assenza vanno a diminuire tale dotazione.
- **Importo massimo previsto nel fondo:** € 1.200,00
- **Riferimento alla norma del CCNL:** art 38 bis del CCNL 14/9/2000
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale:** art. 15
- **Criteri di attribuzione:** la differenza tra le ore lavorate in più dal dipendente e quelle di assenza determinano il saldo della banca ore e viene retribuita secondo le maggiorazioni previste per il lavoro straordinario
- **Obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** realizzare la flessibilità dell'orario di lavoro

ALTRE DESTINAZIONI:

INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE

importo € 20.000,00

INCENTIVI PER ATTIVITA' DI RECUPERO ICI

importo € 600,00

- **Descrizione e criteri di remunerazione** : trattasi di incentivi previsti da leggi specifiche e i cui criteri di riparto sono regolati dalle stesse o da regolamenti comunali
- **Riferimento alla norma del CCNL**: D.Lgs 50/2016 e- D. Lgs 163/06 per incentivo svolgimento funzioni tecniche - CCNL 1999 art. 17 lett. g) per recupero evasione ICI
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale**: artt. 16 e 17

Nel CCDI viene evidenziata la sospensione, a tutti gli effetti, e sino a nuove disposizioni legislative, dell'applicabilità del suddetto art. 16 riguardante gli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 in relazione dell'assoggettabilità dei medesimi ai vincoli in materia di trattamento economico accessorio e di spesa del personale.

Viene altresì concordato che resta ferma la possibilità di liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche espletate PRIMA dell'entrata in vigore del D.Lgs 50/2016 (disciplinati dall'art. 93 del D.Lgs 163/2006), in quanto non assoggettabili ai vincoli di cui sopra, e tenuto conto del fatto che ciò che rileva ai fini dell'individuazione della disciplina normativa applicabile è il compimento delle attività oggetto di incentivazione (comunicato Presidenza ANAC del 06.09.2017).

PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE COLLETTIVA

- **Descrizione**: le risorse residue sono destinate alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi.
- **Importo massimo previsto nel fondo**: € 14.318,64
- **Riferimento alla norma del CCNL**: art 17 del CCNL 1/4/1999
- **Riferimento all'articolo del CCDI aziendale**: art. 7
- **Criterio di attribuzione**: L'attribuzione al personale del compenso premiale (incentivante la produttività) è regolato dal vigente sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con deliberazione della GC n. 72 del 31.3.2011, integrata con deliberazione GC n. 11 del 26.02.2012, entrambe esecutive ai sensi di legge.

Non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi premiali per la produttività sulla base di automatismi comunque denominati. L'importo complessivo verrà suddiviso in tante quote quanto sono le aree, ciascuna della quale rappresenta il budget da assegnare a ciascuna area. La quota assegnata a ciascuna area viene determinata rapportando il budget complessivo al numero dei dipendenti di ciascuna area, tenendo conto del parametro retributivo come sotto individuato, del periodo lavorato nell'anno e della eventuale riduzione di orario per i dipendenti part time.

All'interno di ciascuna area per ciascun dipendente viene determinato il coefficiente individuale di riferimento che è dato dal prodotto dei seguenti fattori:

mesi lavorati¹, parametro di categoria e punteggio scheda (12 mesi = 1)

Il coefficiente individuale è dunque il risultato della seguente formula:

coeff. indiv. = mesi lavorati x parametro di categoria x punteggio scheda.

La somma dei coefficienti individuali così determinati dà il punteggio totale dell'area.

La percentuale di budget da riconoscere a ciascun dipendente è pari al rapporto tra il suo coefficiente individuale e il totale della sua area.

PROSPETTO PARAMETRI DI CATEGORIA

a	Categori	Parametro
	A	1,00
	B	1,10
5^)	B3 (ex	1,20
	C	1,30
	D	1,40
8^)	D3 (ex	1,50

Ai dipendenti che percepiscono ulteriori indennità specifiche previste per legge (attività di recupero ICI, incentivi per svolgimento funzioni tecniche) la quota spettante di produttività, secondo i criteri di cui sopra, viene decurtata del 30% tenuto conto di una franchigia di € 1.000,00.

Gli importi avanzati in seguito all'applicazione del predetto sistema di decurtazione confluiscono nel Fondo produttività dell'anno successivo.

- **Obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività:** miglioramento dei servizi alla ittadinanza

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI PERSONALE AREA DI VIGILANZA

Descrizione e criteri di remunerazione :Con deliberazione della Giunta comunale n. 161 del 15.09.2016 è stato istituito, con decorrenza 01.11.2016, il servizio di assistenza/previdenza integrativa a favore del personale di ruolo della Polizia Locale in possesso della qualifica di Agente di Polizia locale di cui all'art. 12 del Codice della Strada, nonché del Responsabile del settore medesimo.La somma stanziata per finanziare tale servizio è pari a € 700,00 annue pro-capite.

In caso di nuova assunzione il versamento della somma verrà effettuato dopo il superamento del periodo di prova.

Riferimento all'articolo del CCDI aziendale: art. 18

Importo previsto € 4.900,00: Il finanziamento della spesa deriva dai proventi del CdS – dalla loro suddivisione tra i capitoli di spesa previsti dell'articolo 208 del Nuovo Codice della Strada.

c) Gli effetti abrogativi impliciti:

(Indicare le norme del/dei Contratto/i Integrativo/i precedenti che si intendono abrogate per effetto della stipula del Contratto Integrativo di riferimento, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa.....)

Nessuno: il CCDI di riferimento si riferisce al periodo 2016/2018. Lo stesso aveva abrogato, implicitamente il CCDI 2015.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

Le risorse decentrate vengono erogate sulla base di criteri legati alla qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi e all'assunzione di specifiche responsabilità, come definiti nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 31/3/2011 integrata con deliberazione GC n. 11 del 26.02.2012, in coerenza con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D.Lgs 150/2009 i cui principi sono stati recepiti all'art. 52 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di questo Ente.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche*

I criteri per l'assegnazione di nuove progressioni economiche, sono stati definiti nel CCDI 29/6/2010.

In ogni caso, nel presente CCDI NON sono previste nuove progressioni economiche.

f) Illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009

Ai sensi del vigente sistema di misurazione valutazione della Performance, adottato dalla Giunta Comunale, nell'ambito della propria competenza in tema di Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, con Deliberazione n. 72 del 31/03/2011, esecutiva ai sensi di legge, e successivamente integrato con Deliberazione n. 11 del 26/01/2012, anch'essa esecutiva ai sensi di legge, si è ottemperato alla disciplina di principio prevista dal D.L.vo n. 150/2009.

In particolare, partendo dal presupposto che l'art. 10 del D.L.vo n. 150/2009, in tema di adozione del cd. "Piano della Performance" non trova applicazione integrale, nemmeno a livello di indirizzo, agli Enti Locali per i quali vige semplicemente la necessità di organizzare la propria attività in funzione della distinzione tra performance organizzativa ed individuale mediante determinazione di obiettivi specifici e coordinando tra loro i propri documenti programmatici indicati dal D.L.vo n. 267/2000, il Comune di Casatenovo ha optato per una soluzione semplificata non dotandosi di un autonomo e specifico Piano delle Performance bensì scegliendo di integrare, valorizzare e correlare tra loro i vari documenti programmatici dell'Ente in quanto gli stessi appaiono corrispondenti alle esigenze che il legislatore ha posto a base del piano delle *performance*. Tali documenti non devono limitarsi esclusivamente alle indicazioni di carattere finanziario, ma devono contenere gli elementi necessari per la valutazione della *performance* generale dell'ente e delle sue articolazioni organizzative nonché di quella individuale dei singoli titolari di posizione organizzativa; in questo ambito il PEG costituisce documento di importanza centrale, in quanto appare una sorta di contenitore "*omnibus*" capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico. Questo approccio ha avuto un duplice ed esplicito avallo legislativo; difatti l'art. 169, comma 3-bis del D.L.vo n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012) ha testualmente disposto che "*Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione*". E inoltre, ancor più recentemente, con l'art. 10, comma 3 del D.L.vo n. 33/2013 che, testualmente, parla "*di Piano della performance ed analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali*". Si sintetizza, di seguito, l'iter di attuazione:

- Redazione del DUP, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi
- Validazione degli obiettivi proposti e pesatura degli stessi: il Nucleo di Valutazione provvede alla verifica di ammissibilità e misurabilità degli Obiettivi nonché alla conseguente assegnazione di valore e "peso" in virtù delle priorità fissate dall'Amministrazione comunale nei suddetti atti nonché con specifico atto di Giunta comunale;
- Trasmissione esito ponderazione e consegna delle schede ai dipendenti non titolari di PO: una volta ricevuti gli obiettivi ponderati, ogni PO consegna a ciascuno dei propri collaboratori una

scheda contenente le indicazioni relative al coinvolgimento richiesto loro negli obiettivi assegnati dalla Giunta ed ai comportamenti organizzativi attesi.

- Monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi: effettuato dal Nucleo di Valutazione entro il mese di settembre.
- Consuntivazione del Piano della Performance: da effettuare dal Nucleo di Valutazione entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Valutazione conclusiva: da parte del Nucleo di Valutazione dei titolari di PO nonché delle proposte di valutazione formulate da ciascuna PO per i propri collaboratori.

In forza di ciò, l'assegnazione dei premi connessi alla produttività, individuale e collettiva, risulta legata ai risultati attesi ed al conseguimento degli obiettivi indicati nei predetti strumenti di programmazione dell'Ente.

altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

/////

PARTE II: La relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è stato costituito con determina n. 71 del 05.10.2017 per un totale di € 123.306,32 in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti, come di seguito specificato:

Composizione fondo	Importo
Risorse stabili	€ 99.980,90
Risorse variabili	€ 23.325,42
TOTALE	€ € 123.306,32

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo ammontano a € 99.980,90 e sono così determinate:

- Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004 le risorse, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003, secondo la previgente disciplina contrattuale di cui all'art. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le medesime caratteristiche, anche per gli anni successivi.

Descrizione	Importo
Unico Importo consolidato fondo anno 2003 (art. 31, c. 2, CCNL 22/01/2004) –	€ 69.629,15

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Si tratta degli incrementi contrattuali previsti dai vari CCNL di riferimento, come di seguito riportati:

Descrizione	Importo
0,62% monte salari 2001 (art. 32, c. 1, CCNL 22/01/2004)	€ 6.059,51
0,50% monte salari 2001 (art. 32, c. 2, CCNL 22/01/2004)	€ 4.886,71
0,20% monte salari 2001 (art. 32, c. 7, CCNL 22/01/2004, alte prof.)	€ 1.954,69
0,50% monte salari 2003 (art. 4, c. 1, CCNL 9/05/2006)	€ 4.829,67
0,60% monte salari 2005 (art. 8, c. 2, CCNL 11/04/2008)	€ 5.961,33
TOTALE	€ 23.691,91

...Inserire (eventuali) note esplicative...

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
RIA ed assegni ad personam cessati (art. 4, c. 2, CCNL 5/10/2001)	€ 4.332,56
Integrazioni per incremento dotazione organica (art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999)	
Rideterminazione posizioni economiche a seguito incrementi stipendiali (dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 02-05, n. 4 CCNL 06-07 e n. 1 CCNL 08-09)	€ 2.149,11
Incremento per personale trasferito nell'Ente locale a seguito di processi di decentramento e/o trasferimento di funzioni (art. 15, comma 1, lett. I), CCNL 1/04/1999)	
Incrementi per riduzione stabile del fondo lavoro straordinario (art. 14, comma 3, CCNL 1/04/1999)	€ 178,17
Risparmi di spesa derivanti dal riassorbimento di trattamenti economici non previsti dai contratti collettivi (art. 2, comma 3, D.Lgs. 165/2001)	
TOTALE	€ 6.659,84

...Inserire (eventuali) note esplicative...

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili, che alimentano il fondo per l'anno 2017 senza avere caratteristica di certezza per gli anni successivi, ammontano a € 23.325,42 e sono così determinate:

Descrizione	Importo
Somme derivanti attuazione art. 43 L.447/97 (art. 15, comma 1, lett. d), CCNL 1/04/1999)	
Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi (art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/04/1999)	€ 20.600,00
Risorse derivanti da rimborsi spese notificazioni degli atti dell'Amministrazione finanziaria (art. 54 CCNL 14/09/2000)	
Eventuali risparmi derivanti disciplina straordinari (art. 15, comma 1, lett. m), CCNL 1/04/1999)	€ 403,04
Incremento per gli effetti non correlati ad un incremento stabile delle dotazioni organiche (art. 15, c. 5, CCNL 1/04/1999)	
1,2 % monte salari anno 1997: incremento max. contrattabile (art. 15, c. 2, CCNL 1/04/1999)	
Economie anni precedenti (art. 17, c. 5, CCNL 1/04/1999)	€ 2.322,38
TOTALE	€ 23.325,42

...Inserire (eventuali) note esplicative, con particolare riferimento alle risorse ex. art. 15, commi 2 e 5, CCNL 1/04/1999...

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

- Riduzioni del fondo per la parte fissa (specificare nel dettaglio le motivazioni):
 - della riduzione delle quote relative alla istituzione di nuove posizioni organizzative per € 1.860,63;
 - della riduzione ex art. 19 c. 1 CCNL 1/4/99 per la quota di inquadramento 6^a q.f. vigili per € 421.68;
 - della riduzione per il trasferimento del personale ATA allo Stato per € 5.935,94;
 - della decurtazione della somma (ex lettera "a" art. 31 c. 2 CCNL 6/7/1995), pari a € 716,99, come da parere Aran 399-8C1;
- Riduzioni del fondo per la parte variabile (specificare nel dettaglio le motivazioni):
 - nessuna
- Riduzioni del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 come modificato dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014):
 - nessuna

Il Fondo è stato determinato nel rispetto della normativa in vigore per l'anno 2017 di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 25.05.2017, n. 75 ai termini del quale..... " Nelle more dell'emanazione di specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dal 1^a gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; a decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 è abrogato" ;

Pertanto, dal 1^a gennaio 2017:

- L'anno di riferimento per il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al

trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, è il 2016;

- Non viene più richiesto di ridurre il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio;
- Il riferimento all'anno 2016, di fatto, consolida le decurtazioni apportate in tale anno per effetto dei previgenti vincoli ex art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015;

Restano altresì invariate:

- La valenza temporanea del vincolo;
- Le modalità di determinazione della costituzione del fondo, in attesa del nuovo contratto collettivo nazionale;
- Le componenti "incluse" ed "escluse" dal calcolo del relativo limite, come da indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle istruzioni relative ai Conti annuali del personale, nonché dalla giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo.

A sua volta, il predetto Fondo 2016 era stato determinato sulla base del corrispondente Fondo per l'anno 2015, avendo a mente la normativa in vigore per l'anno 2016 di cui all'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ai termini del quale.... *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."*;

Il Fondo 2015, a sua volta, era stato determinato sulla base del corrispondente Fondo per l'anno 2014, avendo a mente:

- a) l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) il quale prevede che:
 - per il quadriennio 2011-2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- b) le istruzioni operative fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con propria Circolare n. 20 dell'8.5.2015, dalla quale risulta che, a partire dal 2015 e per le annualità a seguire:
 - non opera più il limite del Fondo rispetto all'anno 2010;
 - non si deve più procedere alla decurtazione del medesimo in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
 - le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate **nel solo anno 2014** per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2bis del citato D.L. 78/2010 (limite fondo 2010 e riduzione proporzionale in relazione alla diminuzione del personale in servizio);

Per i predetti esercizi (2014, 2015 e 2016) non si è reso necessario operare alcun taglio al Fondo, né per il rispetto dei limiti (ex art. 9, comma 2bis D.L. 78/2010 ed ex art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015), né in relazione al personale, e ciò in quanto la media del personale in servizio nel 2010 era inferiore a quella dei presenti nel corso del 2014, mentre per gli anni successivi (2015 e 2016) non si sono verificate diminuzioni del personale in servizio.

	Fondo 2014
Totale Fondo	134.509,84
Componenti escluse dal taglio ex art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010	34.476,21
Fondo risultante	100.033,63
Decurtazione per diminuzione personale in servizio	0,00
Decurtazione per RIA non applicata	0,00
Totale decurtazione permanente da applicare dal 2015	0,00

	Fondo 2014	Fondo 2015	Fondo 2016	Fondo 2017
Totale Fondo	134.509,84	127.673,44	125.734,32	123.306,32
Componenti escluse dal taglio ex art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010	34.476,21	26.762,68	25.131,64	22.725,42
Fondo risultante	100.033,63	100.910,76	100.602,68	100.580,90
- Decurtazione permanente	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse sottoposte a certificazione	Importo
Risorse stabili (totale della sezione I eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	€ 99.980,90
Risorse variabili (totale della sezione II eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	€ 23.325,42
TOTALE	€ 123.306,32

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse, in quanto regolate dal vigente Contratto Integrativo – parte normativa, oppure per effetto di specifiche disposizioni del CCNL, legislative o di progressioni economiche pregresse:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€ 15.277,59
Progressioni orizzontali storiche (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	€ 50.080,40
Riclassificazione personale dell'ex prima e seconda qualifica e dell'area vigilanza ai sensi del CCNL 31.3.1999 (art. 7, c. 7, CCNL 1/04/1999)	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14/09/2000)	
Indennità personale scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative - in enti con dirigenti (art. 17, comma 2, lett. c), CCNL 1/04/1999)	
TOTALE	€ 65.357,99

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	€ 19.875,00
Indennità di disagio (art. 17, comma 2, lett. e) CCNL 1/04/1999)	
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999)	
Indennità particolari responsabilità uff. anagrafe, stato civile, ecc. (art. 17, comma 2, lett. i), CCNL 01/04/2000)	€ 1.200,00
Indennità responsabilità personale vigilanza - Enti senza cat. D (art. 29, comma 8, CCNL 14/09/2000)	
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999)	€ 14.318,64
Incentivi previsti da disposizioni di legge (art. 17, comma 2, lett. g), CCNL 1/04/1999)	€ 20.600,00
TOTALE	€ 55.993,64

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Con riferimento all'articolo 32 comma 7 del CCCNL 2002-2005, stipulato il 22/01/2004, in attesa di definizione della disciplina relativa agli incarichi di alta professionalità, questo Ente ha accantonato la somma pari a **€ 1.954,69** quale quota ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (totale della sezione I)	€ 65.357,99
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (totale della sezione II)	€ 55.993,64
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	€ 1.954,69
TOTALE DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE (N.B.: deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo)	€ 123.306,32

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- **Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:**
Ai fini del rispetto degli equilibri del fondo tra le risorse stabili e variabili, sia in sede di costituzione che di utilizzo, si attesta che gli istituti aventi natura certa e continuativa per un totale di € 86.432,99 (destinazioni vincolate e storiche + destinazioni vincolate per l'espletamento dei servizi) sono finanziati con le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità, costituite per un totale di € 99.980,90.
Si attesta altresì che le seguenti risorse con vincolo di destinazione (es. risorse ex. art. 15, comma 1, lett. k):
€ 20.000,00 destinate agli incentivi per lo svolgimento di attività tecniche;
€ 600,00 destinate all'attività di recupero evasione ICI erogate sulla base di apposita e separata disciplina regolamentare approvata con delibera di Giunta Comunale n° 149 del 12/09/2006 e n. 37 del 11.3.2008;
sono finanziate per il pari importo che verrà erogato.
- **Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici**
Si attesta che gli incentivi legati alla produttività collettiva ed individuale verranno erogati in base ai criteri previsti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 31/3/2011, integrato con deliberazione GC n. 11 del 26.01.2012, nel rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici. La liquidazione dei fondi previsti avverrà solo dopo che il NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE avrà accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti nei sistemi di programmazione dell'Ente.
- **Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**
Il Contratto Integrativo di riferimento non prevede nuove progressioni economiche per l'anno 2017.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Costituzione del fondo (N.B.: RIPORTARE I DATI INSERITI NEL MODULO I – SEZIONI I, II E III)

Costituzione fondo	Fondo anno 2017	Fondo anno 2016	Differenza
RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			
Risorse storiche			
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31, c. 2, CCNL 22/01/2004)	€ 69.629,15	€ 69.629,15	0,00
Incrementi contrattuali			
art. 32, c. 1, 2, 7 CCNL 22/01/2004	€ 12.900,91	€ 12.900,91	0,00
art. 4, c. 1, CCNL 9/05/2006	€ 4.829,67	€ 4.829,67	0,00
art. 8, c. 2, CCNL 11/04/2008	€ 5.961,33	€ 5.961,33	0,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
RIA ed assegni ad personam cessati (art. 4, c. 2, CCNL 5/10/2001)	€ 4.332,56	€ 4.332,56	0,00
Integrazioni per incremento dotazione organica (art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999)			
Rideterminazione posizioni economiche a seguito incrementi stipendiali (dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 02-05, n. 4 CCNL 06-07 e n. 1 CCNL 08-09)	€ 2.149,11	€ 2.170,89	€ - 21,78
Incremento per personale trasferito nell'Ente locale a seguito di processi di decentramento e/o trasferimento di funzioni (art. 15, comma 1, lett. l), CCNL 1/04/1999)			
Incrementi per riduzione stabile del fondo lavoro straordinario (art. 14, comma 3, CCNL 1/04/1999)	€ 178,17	€ 178,17	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità			
TOTALE	€ 99.980,90	€ 100.002,68	€ (21,78)
RISORSE VARIABILI			
Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis, della L. 122/2010			
Somme derivanti attuazione art. 43 L.447/97 (art. 15, comma 1, lett. d), CCNL 1/04/1999) <u>(tranne per i casi in cui l'attività di sponsorizzazione non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni e nel caso di nuove convenzioni)</u>			
Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi (art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/04/1999) - recupero evasione Ici art. 59, comma 1, lett. p) del D.Lgs. n. 446/1997 e altri <u>(tranne gli incentivi per progettazione interna, avvocatura, entrate conto terzi o utenza, economie da piani razionalizzazione)</u>	€ 600,00	€ 600,00	0,00
Risorse derivanti da rimborsi spese			

notificazioni degli atti dell'Amministrazione finanziaria (art. 54 CCNL 14/09/2000)				
Incremento per gli effetti non correlati ad un incremento stabile delle dotazioni organiche (art. 15, c. 5, CCNL 1/04/1999)				
1,2 % monte salari anno 1997: incremento max. contrattabile (art. 15, c. 2, CCNL 1/04/1999)				
Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis, della L. 122/2010				
Somme derivanti attuazione art. 43 L.447/97 (art. 15, comma 1, lett. d), CCNL 1/04/1999) - <u>per i casi in cui l'attività di sponsorizzazione non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni e nel caso di nuove convenzioni</u>				
Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi (art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/04/1999) - <u>incentivi per progettazione interna, avvocatura, entrate conto terzi o utenza, economie da piani di razionalizzazione</u>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	0,00	
Economie anni precedenti (art. 17, c. 5, CCNL 1/04/1999)	€ 2.322,38	€ 1.954,69	€ 367,69	
Eventuali risparmi derivanti disciplina straordinari (art. 15, comma 1, lett. m), CCNL 1/04/1999)	€ 403,04	€ 3.176,95	€ (2.773,91)	
Totale risorse variabili				
TOTALE	€ 23.325,42	€ 25.731,64	€ (2.406,22)	
DECURTAZIONI DEL FONDO				
Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9, comma 2-bis, prima parte, L. 122/2010)	-	-	-	-
Decurtazione per riduzione proporzionale personale in servizio (art. 9, comma 2-bis, seconda parte, L. 122/2010)	-	-	-	-
Altre decurtazioni fondo (specificare)	-	-	-	-
Totale decurtazioni del fondo				
TOTALE	-	-	-	-
RISORSE DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 99.980,90	€ 100.002,68	€(21,78)	
Risorse variabili	€ 23.325,42	€ 25.731,64	€(2.406,22)	
Decurtazioni	-	-	-	-
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione				
TOTALE	€ 123.306,32	€ 125.734,32	€ (2.428,00)	

Tabella 2 – Programmazione di utilizzo del Fondo (N.B.: RIPORTARE I DATI INSERITI NEL MODULO II – SEZIONI I, II E III)

Programmazione di utilizzo del fondo	Fondo anno 2017	Fondo anno 2016	Differenza
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€ 15.277,59	€ 15.738,82	€ (461,23)
Progressioni orizzontali storiche (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	€ 50.080,40	€ 51.387,17	€ (1306,77)
Riclassificazione personale dell'ex prima e seconda qualifica e dell'area vigilanza ai sensi del CCNL 31.3.1999 (art. 7, c. 7, CCNL 1/04/1999)			
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14/09/2000)			
Indennità personale scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)			
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative - in enti con dirigenti (art. 17, comma 2, lett. c), CCNL 1/04/1999)			
Altro.....			
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			
TOTALE	€ 65.357,99	€67.125,99	€(1.768,00)
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	€ 19.875,00	€ 19.875,00	0,00
Indennità di disagio (art. 17, comma 2, lett. e) CCNL 1/04/1999)			
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999)			
Indennità particolari responsabilità uff. anagrafe, stato civile, ecc. (art. 17, comma 2, lett. i), CCNL 01/04/2000)	€1.200,00	€1.200,00	0,00
Indennità responsabilità personale vigilanza - Enti senza cat. D (art. 29, comma 8, CCNL 14/09/2000)			
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999)	€ 14.318,64	€ 14.978,64	€ (660,00)
Incentivi previsti da disposizioni di			

legge (art. 17, comma 2, lett. g), CCNL 1/04/1999)	€ 20.600,00	€ 20.600,00	0,00
Altro:			
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa			
TOTALE	€ 55.993,64	€56.653,64	€ (660,00)
(eventuali) DESTINAZIONI DA REGOLARE			
Risorse ancora da contrattare	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per alte professionalità (art. 37, comma 7, CCNL 22/01/2004)	€ 1.954,69	€1.954,69	0,00
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare			
TOTALE	€ 1.954,69	€1.954,69	0,00
DESTINAZIONI DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 65.357,99	€ 67.125,99	€ (1.768,00)
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	€ 55.993,64	€ 56.653,64	€ (660,00)
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	€ 1.954,69	€1.954,69	0,00
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione			
TOTALE	€123.306,32	€ 125.734,32	€ (2.428,00)

Ai sensi della deliberazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna n. 100/2017 in relazione alla quale il calcolo del tetto al salario accessorio deve essere effettuato complessivamente e non in modo analitico per singola voce, e va ricompreso nel medesimo ogni genere di risorsa funzionalmente destinata ad offrire copertura agli oneri accessori del personale, ivi compresi quelli relativi alle posizioni organizzative nei Comuni privi di qualifica dirigenziale, si indicano i seguenti oneri accessori previsti nel Bilancio 2017, anche se non finanziati dal Fondo per la produttività:

- Fondo Posizioni Organizzative	€ 89.240,09
- Fondo previdenza complementare Vigili	€ 4.900,00
- Fondo lavoro straordinario	€ 5.616,46
(di cui per banca ore)	€ 1.200,00

Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente, in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio, i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II. In particolare, a tal fine, nel bilancio di previsione dell'Ente sono previsti i seguenti capitoli di spesa:

4121 - 2750 - 3255 - 4156 -

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Dal rendiconto della gestione per l'anno 2016 (anno precedente) risulta che è stato sostanzialmente rispettato il limite di spesa del relativo Fondo per le risorse decentrate. Dall'erogazione e dalla distribuzione dello stesso risultano le seguenti "economie contrattuali del Fondo" destinate ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo oggetto del presente Contratto Integrativo (vedi Modulo I, Sezione II), in ogni caso nel rispetto della vigente normativa (art. 17, comma 5, CCNL 1/04/1999):

- economie anno 2016 destinate ad incremento delle risorse variabili 2017: € 2.322,38
- oltre ad € 403,04 per risparmi per compenso lavoro straordinario.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il fondo trova copertura, come indicato nella determina del responsabile servizio finanziario n. 71 del 05.10.2017:

- Per la somma di € 15.500,00 al capitolo 4121 del Bilancio 2017, per la quota esigibile entro l'esercizio 2017 e per la quota di € 19.122,91 al medesimo capitolo dell'annualità 2018 del Bilancio Pluriennale 2017/2019 per la parte esigibile nel corso di detto esercizio finanziario (finanziata con FPV di parte spesa corrente 2017);
- Per la somma di € 50.080,40, relativa alle progressioni orizzontali e per la somma di € 15.277,59 riferita all'indennità di comparto, nei capitoli di Bilancio su cui gravano gli assegni fissi da erogare al personale dipendente;
- Per l'importo di € 403,04 riferito ai compensi per lavoro straordinario non utilizzati, al capitolo 4156/2017 giusta impegno di spesa n. 349/2017 generato da FPV 2016;
- Per l'importo di € 2.322,38, riferito a conservazione e riutilizzo risparmi anni precedenti, al capitolo 4121/2016, giusta impegno di spesa n. 132/2017 generato da FPV 2016;
- Per l'importo di € 600,00 a titolo di incentivo per il recupero dell'evasione ICI, al capitolo 2750 dell'annualità 2017 del Bilancio 2017/2019;
- Per l'importo di € 20.000,00 a titolo di incentivo per lo svolgimento di funzioni tecniche al capitolo 3255 dell'annualità 2017 del Bilancio 2017/2019;

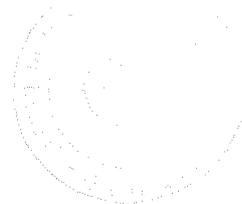
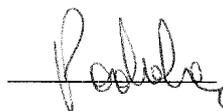
Si dà infine atto:

- che il Fondo per le Posizioni organizzative, pari ad € 89.240,09, trova finanziamento a carico del Bilancio comunale ai capitoli di Bilancio 640, 720, 1920, 2740, 3200, 3760, 5040, 7160, 7640, 9440 e 11740;
- che il Fondo per la previdenza complementare dei vigili, pari ad € 4.900,00, trova finanziamento nei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada ex art. 208 del D.lgs 285/1992, come risulta dalla Deliberazione della GC n. 10 del 06.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, e risulta allocato al capitolo 5077;
- Che il Fondo per il lavoro straordinario, pari ad € 5.616,46, trova finanziamento a carico del Bilancio comunale al capitolo di Bilancio 4156.

Casatenovo, li 27 novembre 2017

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Rag. Paola Sala



Sottoscrizione da parte dell'organo di controllo per la certificazione di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs 30-3-2001, n. 165:

li 28.11.2017

Il Revisore dei Conti
Dott. Crespi Livio Emanuele

